



## Va' dove ti porta il Cuore...

Alla ripresa delle attività lavorative e scolastiche dopo la pausa estiva anche la vita della nostra Comunità parrocchiale, che non conosce tempi di sospensione e di ferie, entra in una nuova stagione pastorale. Ormai ci stiamo avvicinando a una meta, il centenario dell'incoronazione di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù (2019), che ha scandito di anno in anno il nostro impegno di rinnovamento personale e comunitario.

L'icona evangelica, che terremo davanti al nostro sguardo nei prossimi mesi, sarà la testimonianza di Giovanni, che con Maria ai piedi della croce vede aprirsi per il colpo di lancia del soldato romano il costato del Redentore, da cui scaturiscono acqua e sangue: la sorgente della nostra salvezza. La contemplazione di questo mistero ci metterà facilmente in sintonia con la nota giubilare dell'anno santo della misericordia, donato da papa Francesco a tutta la Chiesa.

Il Cristo crocifisso ci conferma che Dio proprio non poteva amarci più di così! La grata riscoperta dell'infinita carità di Dio nei nostri confronti ci apre al desiderio di vivere nella lode e nel rendimento di grazie e di riversare su tutti questo torrente di benevolenza e di perdono gratuito.

"Vivere nella lode e nel rendimento di grazie" significa ricentrare la nostra esperienza di credenti in un rapporto personale con Dio, sentire la gioia di essere chiamati suoi figli nell'unico suo Figlio, vivere all'ombra delle sue ali (cfr. Sal 90), lasciarsi guidare dal suo Spirito. Alimentare questa "vita spirituale" è la prima preoccupazione del discepolo di Gesù, la linfa nutritiva senza la quale il fare degenera in inutile attivismo e la morale in uno sterile sforzo di coerenza a se stessi.

"Riversare su tutti questo torrente di benevolenza e di perdono gratuito" vuol dire rispondere all'Amore con l'amore. È così naturale quando si è felici diffondere allegrezza, quando si è sorpresi comunicare la propria meraviglia. Lavati, rigenerati, plasmati dai sentimenti che sgorgano dal Cuore di Cristo impariamo la sua "sensibilità", a valutare secondo la sua "coscienza", ad agire secondo il suo "stile". Il catechismo ci ha consegnato alcune opere concretissime di misericordia corporale e spirituale... Vedremo di rispolverarle insieme per andare in profondità, per scendere nell'intimo del cuore, là dove si decide la salvezza o la condanna, la nostra divinizzazione o la nostra perdizione.

don Luigi

## Tempo di raccolto e di nuova seminazione

Tradizionalmente la celebrazione annuale della festa di Nostra Signora del Sacro Cuore segna cronologicamente l'avvio di un nuovo anno pastorale. Domenica 11 ottobre la Basilica era colma di fedeli per la S. Messa delle ore 11.00. Dai ragazzi della catechesi parrocchiale alle famiglie, dalla Corale "Virgo Maria" alla nostra Confraternita ... non mancava nessuna rappresentanza. Anzi, c'erano ospiti d'onore! Abbiamo, infatti, gustato anzitutto la presenza di don Pierangelo Livio, già arciprete di san Giorgio, che ha presieduto la concelebrazione, rendendo con tutti noi grazie al Signore per il traguardo raggiunto del suo 60° anniversario di ordinazione sacerdotale. Visibilmente commosso e contento di tornare in mezzo al gregge di Dio, che ha servito per 16 anni, ci ha incoraggiato nel nostro cammino in preparazione al centenario dell'incoronazione di Nostra Signora e condiviso il momento di cordialità e convivialità in oratorio, trovando nuove e vecchie amicizie. Con lui si riaffidava al Signore con il dono della propria vita suor Honorina, della comunità religiosa messicana presente presso la "Casa della Giovane" del Borgo Vico, nel 25° della sua consacrazione. È stato un segno semplice ma efficace per rammentare a tutti in questo anno dedicato alla vita consacrata quanto è bello e gioioso mettersi completamente a disposizione di Dio e dei fratelli.

Don Luigi ha ricordato all'inizio della celebrazione come l'autunno è un tempo di raccolto e di nuova seminazione. Abbiamo, così, offerto sull'altare i grappoli di bene maturati nella vita di questi nostri fratelli e ritrovato forza ed entusiasmo per gettare soprattutto nel cuore dei più piccoli presenti - forse alla fine un poco disorientati per il prolungarsi della solenne liturgia - il seme della vita di Cristo che può germogliare con facilità solo se troveranno in noi uomini e donne dalla fede robusta e praticata in una vita spirituale intensa.

La "vita spirituale" è il fare esperienza quotidiana di Dio, della sua presenza, del suo Spirito di amore, è la cura di una relazione personale con Lui in un contesto comunitario. Come scrive E. Bianchi, spesso si ha l'impressione che le nostre comunità parrocchiali siano dominate dall'ansia pastorale, dal fare, che confonde la vita di fede con il semplice impegnarsi per gli altri e per il mondo: "La vita cristiana non è un *andare oltre*, sempre in ricerca di novità, ma un *andare in profondità*, uno scendere nel cuore per scoprire che è il Santo dei Santi di quel tempo di Dio che è il nostro corpo! Si tratta di *adorare il Signore nel cuore* (1Pt 3,15)".



## Con Don Bosco alla Sagra Gioventù

**S**ono il vostro Christian Jiang, ormai giornalista di professione del nostro periodico... Vorrei parlarvi questa volta della "Sagra Gioventù" degli inizi di settembre. Quest'anno, la sagra è stata dedicata a don Bosco, essendo passati duecento anni dalla sua nascita.

Questi quattro giorni di divertimento, canzoni, balli e cibo sono, in realtà, il frutto di mesi e mesi di organizzazione. Per esempio, Claudio, Mario e Ludovico si sono messi all'opera già dagli inizi di febbraio. La collera di Mario (a cui ho assistito in prima persona) è stata il preludio profetico a una settimana frastagliata da piogge, diluvio e persino da una grandinata. Inoltre di sera si gelava così tanto che sembrava di essere in pieno autunno.

Ma non è stato tutto negativo: don Bosco, sapendo che eravamo in difficoltà, ci ha aiutati, concentrando le precipitazioni nei momenti in cui c'era meno gente. Nonostante il freddo notturno, durante i bellissimi spettacoli delle diverse scuole di danza non è nemmeno caduta una goccia di pioggia.

La velocità di montaggio è stata sorprendente. In una notte sono comparsi un palco all'avanguardia, molti tendoni, una cucina all'aperto, tavoli dappertutto e stand che si protraevano lungo la Passeggiata Villa Olmo. L'oratorio sembrava un magazzino, da cui il nostro nuovo cuoco Lillo prendeva il suo materiale. E, dopo la conclusione, tutto è scomparso in una sola notte, lasciando dietro il vecchio e grigio parcheggio di prima.

Io non sono stato lì con le mani in mano. Non avrò contribuito quanto altri parrocchiani, che ammiro per il loro impegno e per la loro dedizione, ma posso dire di aver fatto la mia buona parte. Sono quasi sempre stato ai tavoli, smistando i rifiuti nei rispettivi bidoni, e l'ultimo giorno ho rivestito il ruolo di SOS Sagra, che consiste nell'assistere le persone che hanno bisogno di una mano, correndo avanti e indietro decine di volte fra la cucina esterna e quella in oratorio. Inoltre, ho creato un video su don Bosco, proiettato durante i balletti serali. Solo la prima parte, però: la seconda è stata creata da Stefano Butti (con il mio aiuto!). Purtroppo, la gente di oggi non è interessata a queste cose... Proprio quando il don ha preso il microfono per illuminarci sulla carismatica figura di Giovanni Bosco, alcuni spettatori si sono alzati e se ne sono andati. È l'unica cosa che mi ha un po' deluso...

Comunque, devo dire che questa è stata un'esperienza emozionante. Pur essendo passato poco più di un mese, io penso alla sagra come a un evento accaduto in piena estate (quindi lontano dalle grigie giornate scolastiche). C'è stata una vera collaborazione fra adulti e bambini. Eravamo tutti volontari, accomunati dalla voglia di far del bene e di rendere questa sagra un appuntamento tradizionale. Perciò ringrazio tutti quanti: sia quelli che si sono impegnati in prima persona sia quelli che sono venuti a mangiare e a divertirsi con noi, facendoci lavorare con gusto e crescere nella collaborazione!

*Christian Fan Jiang*



## Tanzania...eccoci di nuovo!

**Q**uest'estate, memore dell'esperienza dell'anno scorso, sono tornato in Tanzania presso l'ospedale in cui avevo trascorso parte della mia scorsa estate.

Il viaggio è decisamente la parte più lunga e stancante di tutta la permanenza, ma è sicuramente un'occasione unica per scorgere paesaggi che da nessun'altra parte del mondo avrò mai occasione di vedere, per non parlare della vegetazione e degli animali, che sono riuscito ad ammirare vedere più volte durante il tragitto e a distanze molto ravvicinate.

L'estate scorsa sono ritornato a casa con la convinzione che l'esperienza fatta mi avesse maturato, questa volta mi sono accorto ancora di più quanto sia effettivamente così: quello che l'estate scorsa mi è sembrato un mondo a me estraneo e a cui doversi adattare, quest'anno si è rivelato estremamente familiare e ritornare in quei luoghi è stato in un certo senso come sentirsi a casa. Ho socializzato molto di più con le persone che mi stavano intorno, approfondito le mie amicizie e fatto tutto il possibile per rendermi utile nelle diverse circostanze.

L'esperienza di quest'anno ha sicuramente completato e arricchito la precedente, mi ha dato la possibilità di maturare e di diventare più responsabile e a dare valore a ciò che possiedo.

Sicuramente l'anno prossimo non perderò l'occasione di ritornare in questo posto magico in cui ormai posso dire di sentirmi a casa.

*Alberto Acquistapace*



## ...Grest 2015 Tutti a tavola!

**L'**estate scorsa, dall'ultima settimana di giugno alle prime due di luglio, si è svolta presso il nostro Oratorio una nuova edizione del Grest "Tutti a tavola", a cui hanno partecipato più di settanta bambini tra i sei e i dodici anni, una decina di animatori con altrettanti aiuto-animatori e qualche mamma, che ha gentilmente messo a disposizione il proprio tempo per dare una mano a organizzare quest'esperienza estiva.

Durante il Grest i bambini hanno avuto modo di giocare e passare del tempo in compagnia grazie ad attività educative, ludiche e manuali, che andavano dalla palla avvelenata ai laboratori di cucina (con i quali una/due volte a settimana è stata preparata la merenda per tutti), dai momenti di riflessioni e di preghiera alla recita di fine grest dove i bambini hanno mostrato grande collaborazione ed entusiasmo (quasi tutti!).

Non contenti di farsi venire esaurimenti nervosi e sudare sette magliette solo in oratorio, don e animatori hanno organizzato un'uscita a settimana (Padri Comboniani, il campo CONI e Leolandia), una sfida fuori sede contro l'oratorio del Crocifisso e le mattinate del mercoledì in piscina al lido di Villa Olmo. È stata un'esperienza divertente, in cui tutti (o quasi) hanno partecipato e dato una mano affinché fosse tale.

*Vittoria Di Costanzo*

## Ospite alla "Casa dell'Angelo"

**Q**uest'anno mi sono unito al gruppo giovanile Guanelliano. Ho vissuto molte esperienze nuove e positive, come la settimana trascorsa (notti comprese) nella nostra sede cittadina del don Guanella, dovendo rispettare una serie di regole impegnative, per la convivenza di tutti i ragazzi coinvolti.

Il più grande momento vissuto con questi amici è stato il viaggio a Roma all'inizio di maggio. Questa non è stata una gita per visitare esclusivamente i monumenti della capitale, ma per fare degli incontri con delle persone disabili (chiamate da don Guanella "buoni figli") e degli anziani; siamo entrati così in rapporto con le loro attività. Questo contatto è servito per farmi riflettere su quali grandi capacità abbiano queste persone, specialmente nel campo della falegnameria e nel settore agricolo. Oltre a questo, abbiamo avuto l'opportunità di fare una preghiera all'interno della basilica di San Pietro, dove abbiamo incontrato l'autorevole cardinale Comastri. Esso ha detto a noi giovani: "Non siate come lumache che lasciano una bava, che con l'acqua se ne va via"; ovvero ci ha spronato a lasciare un segno che possa rimanere nel tempo in tutto ciò che facciamo.

Per questo raduno sono arrivati ragazzi da tutta Italia (Bari, Pozzo in Toscana, Napoli ed altre città); con loro abbiamo fatto nuove amicizie ed esperienze sia spirituali che nella quotidianità: dalla preghiera comune, all'organizzazione degli spostamenti per raggiungere le varie chiese da visitare. Questa esperienza ci è servita per conoscerci meglio sia tra noi ragazzi di Como sia con i ragazzi delle altre città, con i quali sono nate amicizie e simpatie. È stata una grande e bella esperienza, che ci ha legati e ci ha fatto conoscere persone prima mai avvicinate, scoprendo anche nuove capacità personali, come riuscire ad imparare in una sola notte l'elfico e a far spaventare così, nel cuore della notte il mio compagno di stanza.

Durante l'estate, invece, ho vissuto un'esperienza di volontariato presso la "Casa dell'Angelo" a Genova, una struttura volta all'accoglienza di ragazzi con problemi famigliari. Ad accompagnarmi in questa esperienza c'erano quattro mie amiche.

Abbiamo trascorso una settimana insieme ai ragazzi e agli educatori, integrandoci come se fossimo sempre stati parte del gruppo. Le attività in questo centro erano di vario genere: giardinaggio, rappresentazioni teatrali, attività sportive e murali. Purtroppo non c'era solamente il divertimento, dopo le pause pranzo aiutavamo i ragazzi nello svolgimento dei compiti estivi, sempre sotto la supervisione degli educatori.

Una volta tornato a casa, ripensando alle diverse realtà con cui sono entrato in rapporto, ho constatato che molteplici sono i ragazzi che vivono situazioni famigliari particolari e complicate. Ciò nonostante, nei loro occhi ho visto una grande voglia di vivere la normalità, sebbene la sorte sia stata dura con loro.

Questo mi ha fatto capire che non bisogna dare per scontato tutto il calore e l'affetto che la famiglia può dare. Tale esperienza la consiglio a tutte quelle persone che vogliono impegnare parte del loro tempo, ma soprattutto dare la felicità al prossimo.

*Giacomo Degrassi*



## Conversione di marcia!

**D**a quando sono nata, quasi diciassette anni fa, ho sempre trascorso i tre mesi di vacanze estive a casa delle mie nonne in Sicilia a far da baby sitter a cugini e fratelli, tra passeggiate sulla spiaggia e romanzi letti all'ombra di un ulivo, mangiando cannoli e nuotando nel disperato tentativo di smaltirli. Se da un lato le mie vacanze sono degne di invidia (sono pur sempre tre mesi in Sicilia!), dall'altro non mi permettono mai di partecipare al Grest in oratorio o a tutto quello che viene organizzato in estate, come i campi di Azione Cattolica Giovanissimi della nostra Diocesi e aperti a tutti i ragazzi che come me seguono gli incontri di AC.

I campi sono un'occasione di formazione molto importante, un vero e proprio ritiro dalla vita di tutti i giorni per potersi porre in comunione con Dio e con i propri amici in maniera diretta, senza distrazioni. Non ero per niente contenta di non potervi partecipare. Così appena arrivata in Sicilia ho iniziato a cercare informazioni sulle iniziative estive della mia "Diocesi acquisita", quella di Patti, e mi sono iscritta al suo campo Giovanissimi di Azione Cattolica, che si è tenuto nel comune di Mistretta. Non conoscevo nessuno dei partecipanti, ma tutti sono stati molto disponibili con me, e ho fatto molte nuove amicizie!!! Il titolo del campo era "Conversione di marcia", ed era basato sul vangelo dei Discepoli di Emmaus.

Durante i vari momenti di riflessione ci siamo messi nei loro panni: due uomini che nello sconforto più totale per la morte di Gesù non si rendevano conto di averlo accanto. Ci siamo accorti di essere così simili a loro, troppo spesso presi dai nostri dolori, preoccupazioni e pensieri, troppo chiusi in noi stessi per vedere Gesù nelle persone che ci stanno a fianco.

Abbiamo parlato dei problemi della società, della povertà, dei migranti, degli anziani nelle case di cura... Abbiamo ascoltato la preziosa testimonianza di una laica che è stata più volte in missione in Africa, in Romania e a Lampedusa, che ci ha fatto capire come per cambiare il mondo non servono gesti eroici, ma il lavoro di tutti. Abbiamo avuto tempo per meditare, per fare deserto intorno a noi, a tu per tu con noi stessi e la nostra fede. Ci siamo uniti alla processione della Madonna di Loreto e del Crocifisso di San Damiano in viaggio verso la GMG di Cracovia, e sulla strada abbiamo incontrato Biagio Conte, un frate che ha girato tutta la Sicilia a piedi con una croce di legno in spalla, la "Croce della Speranza", un esempio di fede che ha colpito tutti noi. Nei suoi occhi si vedeva tutta la luce di Cristo, il suo amore totale. Ci ha augurato buon viaggio, ricordandoci che siamo noi giovani il futuro, la vera speranza per il mondo.

Il campo è ormai terminato da molto, ma qualcosa è rimasto dentro di me. Ho capito che serve una vera conversione di marcia nelle nostre vite, se vogliamo impedire che tutto il pianeta vada a rotoli. Ognuno deve fare la propria parte. "Perché quello che potrò fare io, non saranno altri a farlo", ha detto la missionaria quel giorno, mostrandoci le foto delle sue esperienze in Africa, spronando ciascuno di noi a mettersi in gioco. E allora... diamoci da fare!!!

*Tindara Scirocco*

## Un laboratorio in parrocchia...

Con l'avvicinarsi di novembre si rinnova anche l'appuntamento con la mostra dei lavori del laboratorio parrocchiale, che si terrà sabato e domenica 21-22 novembre 2015. È bello pensare a questa realtà, iniziata quasi per scommessa nel lontano 1982, e che ha continuato negli anni grazie all'aiuto e alla dedizione di tante generose volontarie (a proposito cerchiamo nuove leve!). Lo facciamo con grande gioia e passione, pensando che ogni nostro punto finirà in beneficenza, aiutando le opere parrocchiali e venendo incontro a chi è meno fortunato di noi. Ovviamente tutto ciò sarà possibile anche quest'anno grazie a voi, che acquistate le nostre proposte. E quindi vi aspettiamo numerosi!!!



Gabriella Cappelletti

## Canta che ti passa!

Riutilizzo questo titolo per parlare della nostra Corale, che ha ripreso da qualche giorno le prove di canto. Come ogni anno cerchiamo nuove persone volenterose, che abbiano piacere nel ritrovarsi insieme a fare sì un prezioso servizio alla Parrocchia, ma anche una "benefica attività" per se stessi, a socializzare, cantare e così anche "divertirsi". Non occorre essere "prime donne"! Anzi, chi vuol emergere non contribuisce alla buona resa di un coro: non si tratta di un "talent-show".

Né - al contrario - ci si può giustificare dicendo: "Sono stonato!", perché può dirsi tale solo chi non abbia mai cantato. Si può imparare a non stonare come si impara ad andare in bicicletta o a fare la majonese...

Quindi rinnoviamo l'invito: prove di canto il MARTEDÌ SERA ALLE 21 IN ORATORIO O IN CHIESA.

Stefano Rusconi

### NEL CALENDARIO PARROCCHIALE 2015-2016

#### NOVEMBRE 2015

Domenica 22 ore 11.00 Banco vendita Laboratorio parrocchiale (da sabato 21) Pellegrinaggio simulacro B. V. di Loreto

#### DICEMBRE 2015

Domenica 13 ore 11.00 Inaugurazione del Presepe - Pranzo comunitario natalizio

#### GENNAIO 2016

Domenica 10 ore 15.00 Tombolata in Oratorio

Domenica 24 ore 15.00 Pellegrinaggio e passaggio per la Porta Santa della Cattedrale

#### FEBBRAIO 2016

Domenica 7 ore 11.00 Anniversari di Matrimonio

#### MARZO 2016

Venerdì 18 ore 20.45 Via Crucis itinerante

#### APRILE 2016

Venerdì 15 ore 8.00 Apertura delle Giornate Eucaristiche

Domenica 17 ore 11.00 FESTA PATRONALE DI SAN GIORGIO - pranzo comunitario

#### MAGGIO 2016

Domenica 1 ore 8.00 Pellegrinaggio alla Madonna di Gallivaggio

Lunedì 2 ore 21.00 Fiaccolata mariana per l'inizio del mese di maggio

#### GIUGNO 2016

Giovedì 2-Domenica 5 Pellegrinaggio parrocchiale a Roma Giubileo della misericordia

Inserzioni pubblicitarie libere per sostenere le spese del periodico

LAVASECCO

La Preferita

Via Borgovico, 113 - COMO  
Tel. 031-570731

NEGOZIO SPECIALIZZATO  
IN IMPERMEABILIZZAZIONE E FINISSAGGIO

Studio dentistico  
Dott. Taroni



Via Regina 59/a - 22012 Cernobbio (CO)  
Interventi di: Ortodonzia adulti e bambini  
Implantologia - Igiene orale e sbiancamento  
tel. 031 513292 - cell. 335 6057987

## APPUNTAMENTI

### • ORARI SS. MESSE

Feriale 18.00 (17.30 S. Rosario-18.30 Vespri)

Festive sabato 18.00

domenica 9.00 - 11.00 - 18.00

(17.00 celebrazione dei Vespri presso l'Istituto delle Suore Giuseppine)

Martedì e venerdì: ore 8.45 celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi Mattutine

### • SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

- tutti i giorni prima e dopo la celebrazione della S. Messa;

- il sabato dalle 17.00 alle 18.00.

### • CELEBRAZIONI DEL S. BATTESIMO

- domenica 15 novembre 2015

- domenica 10 gennaio 2016

- sabato 26 marzo 2016 (Veglia Pasquale)

- domenica 8 maggio 2016

- domenica 19 giugno 2016

### • PREPARAZIONE ALLA CRESIMA PER GIOVANI E ADULTI

Percorso zonale a partire dal 21 ottobre (informazioni in parrocchia)

### • CATECHESI

- II-III elementare: domenica 9.45

- IV e V elementare: venerdì 16.30

- I e II media: domenica 9.45

- III media e giovani: venerdì 18.45

- adulti: giovedì 18.30

### • "OVER FIFTY"

Ogni giovedì in Oratorio dalle 15.30 alle 17.30 appuntamento per i "meno giovani" per un pomeriggio di ascolto e allegria.

### • PERCORSO PER I FIDANZATI

Incontri mensili, proposti dal vicariato, a partire da **sabato 28 novembre**.

Per informazioni rivolgersi in parrocchia.

### • GRUPPI FAMIGLIA

Appuntamento mensile la domenica pomeriggio per uno scambio di esperienze in un cammino comunitario.

### • CORALE "VIRGO MARIA"

Prove settimanali il martedì alle 21.00.

### • CONFRATERNITA DI NOSTRA SIGNORA

Per informazioni e adesioni rivolgersi in parrocchia.

### • LABORATORIO DI RICAMO

Ogni mercoledì dalle 15 alle 18 in oratorio.

### • VISITA AGLI AMMALATI

L'Arciprete è disponibile ad incontrare almeno mensilmente gli infermi e gli anziani della Comunità. Segnalare il proprio nominativo.

Parrocchia San Giorgio  
via Pietro da Breggia, 4 - 22100 COMO  
tel. 031-571413

www.sangiorgiocomo.it  
twitter: @SanGiorgioComo